



*Comune di Tezze sul Brenta*

*Provincia di Vicenza*

**INQUINAMENTO DA CROMO VI**

**UNA STORIA LUNGA PIU' DI 25 ANNI**



# La storia della contaminazione

TENSIONE E PAURA  
NEL CITTADELLESE

ANNO 1977

Riscontrato il primo episodio di contaminazione da cromo esavalente della falda nei comuni di Cittadella e Fontaniva (PD)

IL GAZZETTINO

12/2/1977

ORIGINE

PASSO IC

COMUNE DI

TBILLE SUL BRENTA

ANNO 2001

Nuovo episodio di contaminazione da cromo esavalente della falda nei comuni di Cittadella e Fontaniva (PD)

Militari del 184. semovente Filottrano durante il rifornimento di acqua potabile in località Santa Lucia di Cittadella. (Un foto)

## Sorella acqua al cromo

IL GAZZETTINO  
13/2/77

- Partite sei comunicazioni giudiziarie: tre riguardano il medico provinciale di Vicenza, l'ufficiale sanitario e il sindaco di Tezze sul Brenta; le altre sono per tre ditte
- Come si è giunti alla svolta nelle indagini condotte dal pretore dott. Giarrusso
- La regione chiamata a decidere d'urgenza per l'acquedotto nelle zone colpite dall'inquinamento

Dall'invitato

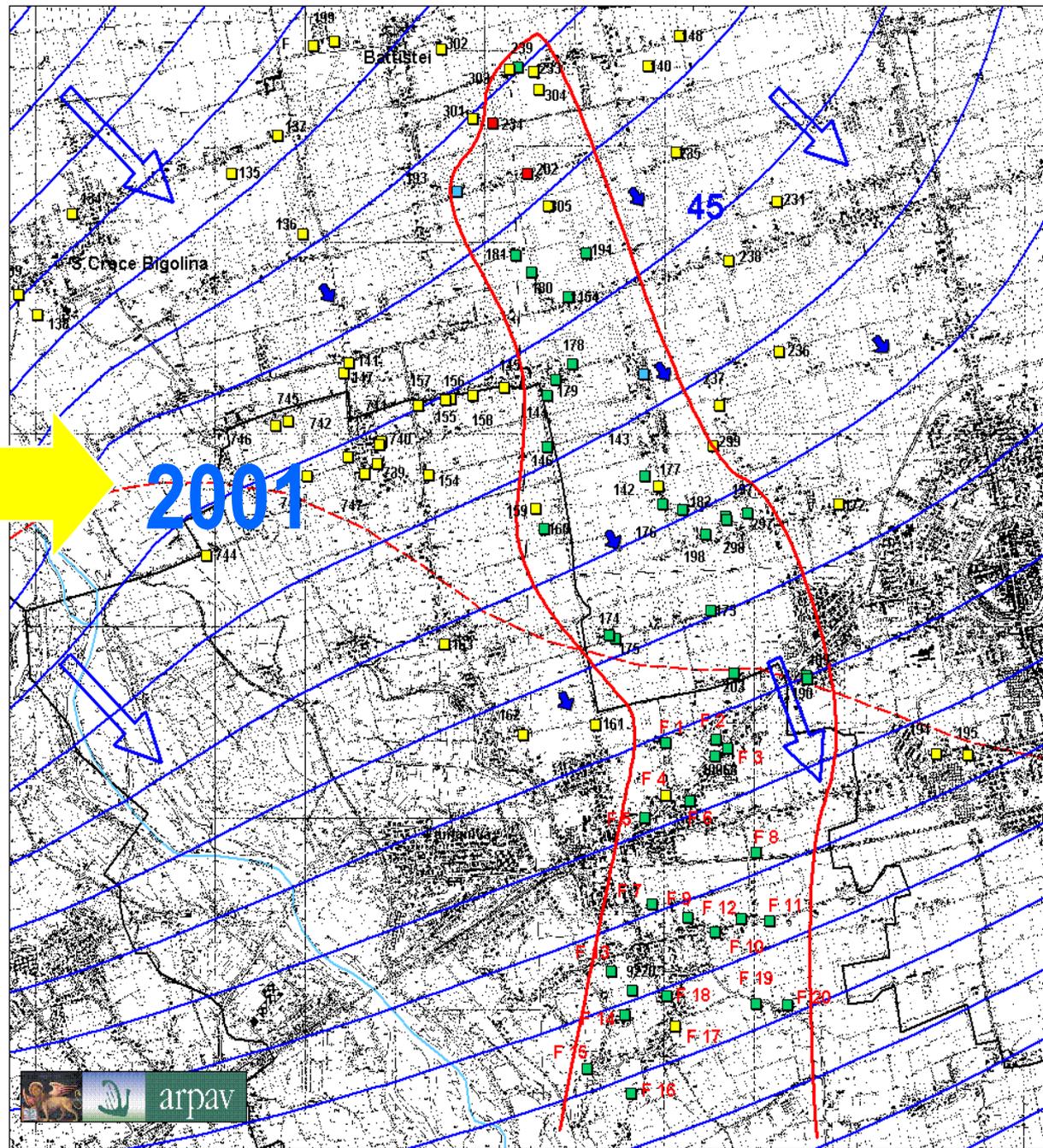
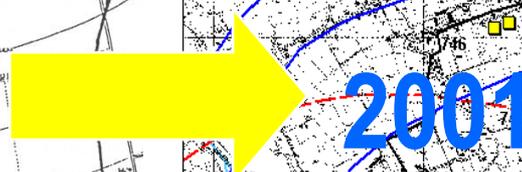
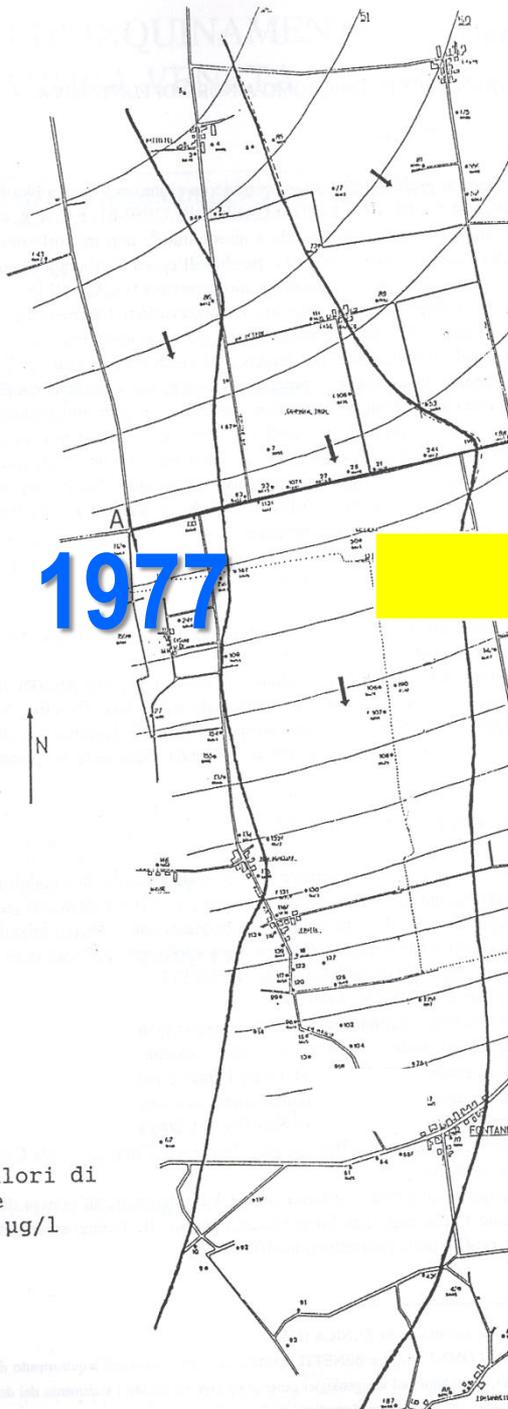
CITTADELLA — Il pericolo è sottorreno, viene dalle

fiti industriali in acque pubbliche senza autorizzazione e danneggiano

Santa Croce Bigolina, a Santa Lucia, rompono il silen-

ubicata tra la sinistra Brenta e fino al confine occidentale della Valsugana; il dott.

2 CASI SIMILI



## 2002 creata equipe per indagare e trovare soluzione

- Regione
- Provincia
- ULSS
- ARPAV
- Comune di Tezze s/Br
- ATO Brenta
- E.T.R.A. Spa



## Risultati Indagini

**INDIVIDUATE DUE AREE ALL'INTERNO DELLA ZONA SORGENTE**

Industria Galvanica

Roggia Brotta  
Punto di recapito acque piovane  
Industria Galvanica

**“pericolo concreto ed attuale di inquinamento”**

**DM 471/99**

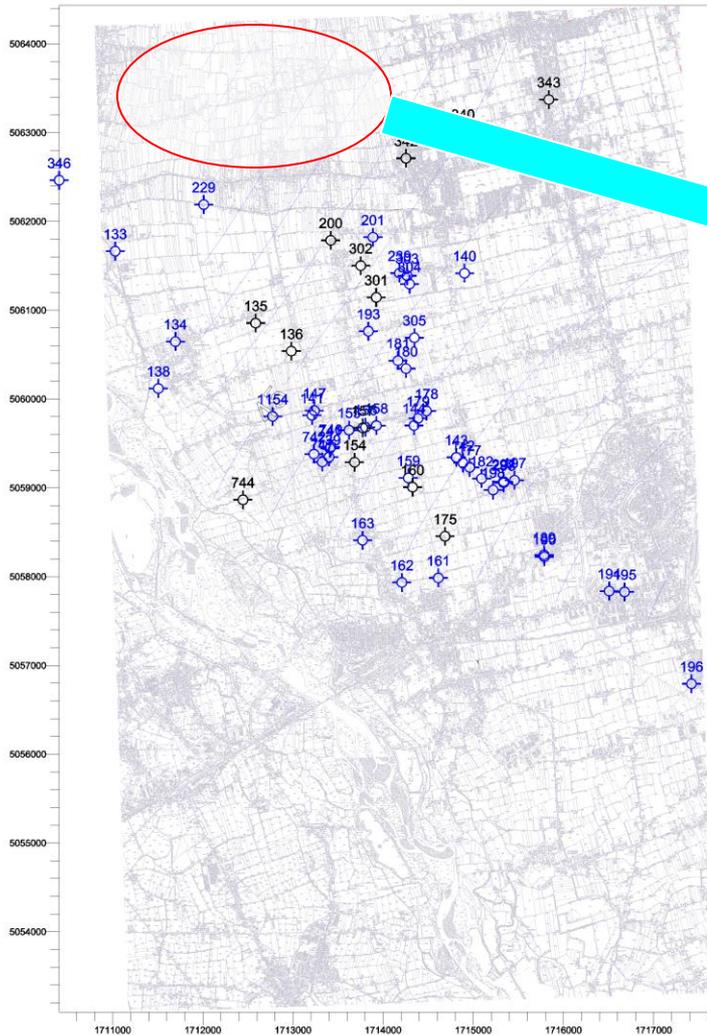
**RILEVATI INDICI DI INQUINAMENTO  
DA METALLI**



**REGIONE VENETO**  
**A.R.P.A.V.**



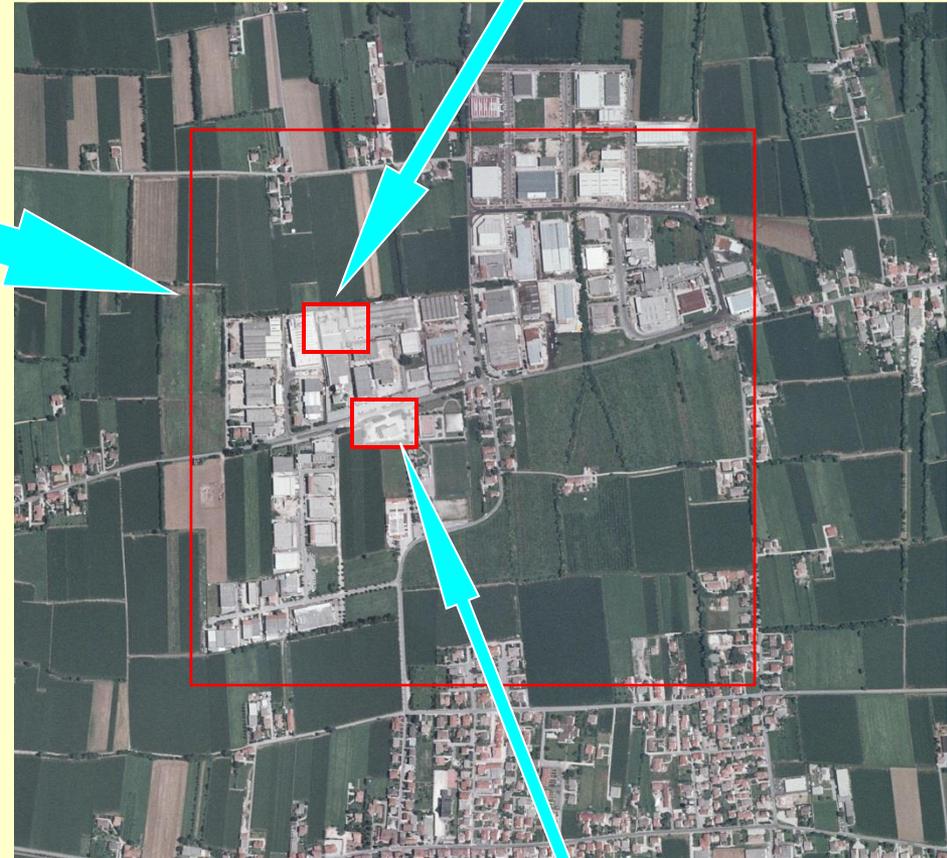
Area ricerca sorgente



Dati forniti dal Dip. ARPAV provinciale ed elaborati dall'IRAC e dall'osservatorio regionale di Castelnuovo V.Te

Dott. Geol. Mason Leonardo

Industria Galvanica



Roggia Brotta

**BRACCIO DI FERRO DITTA COMUNE**

**ORDINANZE PER INDAGARE LE AREE**

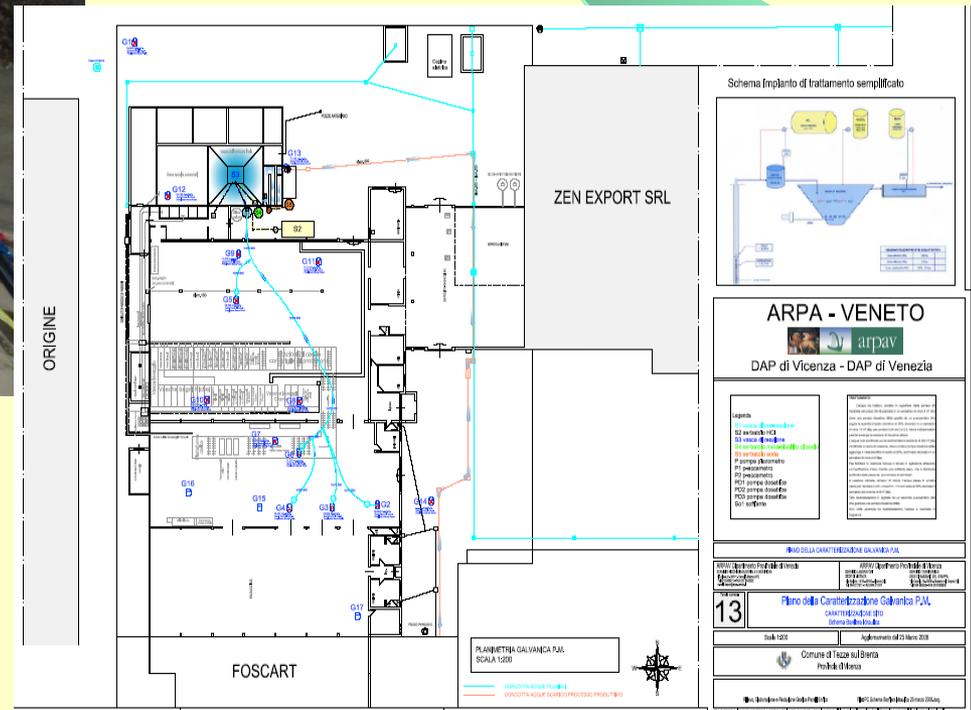
**ORDINANZE DISATTESE**

**INDAGINI ED INTERVENTI IN VIA SOSTITUTIVA  
ADOTTATI DAL COMUNE IN COLLABORAZIONE**

**CON ARPAV, REGIONE E PROVINCIA  
FINANZIATI DALLA REGIONE VENETO**



# Predisposta Barriera Idraulica per la messa in sicurezza della falda



## Progettazione bonifica

Nel frattempo si bonificano la roggia Brotta, il piazzale a nord, l'impianto di depurazione e la centrale termica



## ALCUNE PROPOSTE DI BONIFICA

- **Realizzazione di un diaframma laterale e di fondo (sarcofago) che evita il contatto della falda con il terreno contaminato e “iniezioni” di sostanze riducenti/inertizzanti del CrVI**
- **Potenziamento della barriera idraulica e “iniezioni” di sostanze riducenti/inertizzanti (liquidi o gas) del CrVI**  
**Conferimento in discarica terreno contaminato**
- **Costo: 7/20 milioni di €**

# Finanziamenti

**Regione Veneto**

**dal 2003 al 2008**

**3 finanziamenti per un totale di € 1.650.000,00**

**Stato/Regione/Provincia VI/A.T.O. BRENTA**

**2008**

**€ 5,930.000 Barriera Idraulica e Bonifica**

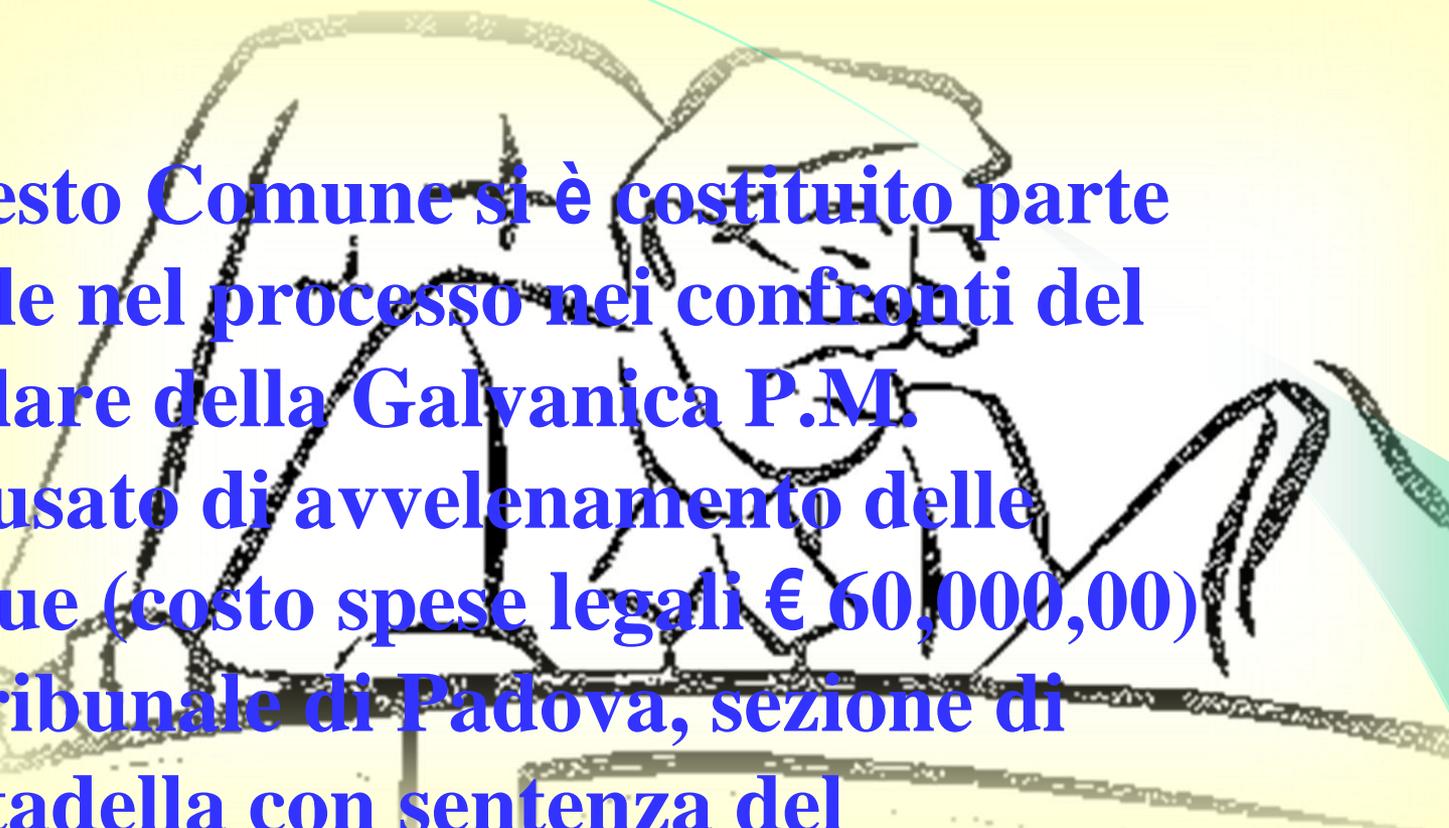


# Nota spese

## SPESE

- € 1.650.000,00 per indagini, smaltimenti rifiuti, barriera idraulica, bonifica roggia Brotta
- 2.930.000,00 per bonifiche hot spot, barriera idraulica, test pilota e 1 step di bonifica definitiva
- L'ETRA sostiene costi per circa 200.000,00 €/anno per la gestione della barriera idraulica
- il Comune di Tezze sul Brenta € /anno 25.000,00 per costi energetici e 60.000,00 € per spese legali

## ATTIVITA' GIUDIZIARIA



**Questo Comune si è costituito parte civile nel processo nei confronti del titolare della Galvanica P.M. accusato di avvelenamento delle acque (costo spese legali € 60,000,00)**

**Il tribunale di Padova, sezione di Cittadella con sentenza del 25.10.2006 ha condannato il titolare della Galvanica P.M. a 2 anni e 6 mesi più 2,5 mil di risarcimenti**

Tezze. Ieri a Cittadella l'attesa sentenza. Atti di nuovo al pm: altra inchiesta?

# Cromo, condannata la PM

## L'imputato Zampierin dovrà scontare 2 anni e 6 mesi

### Obbligo di risarcire 2,5 milioni di euro alle parti civili

Condannato a due anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di 2,5 milioni di euro di provvisionale, quale risarcimento alle parti civili danneggiate dal cromo finito nella falda. Dopo 33 udienze, 3 anni e mezzo di dibattimento, ieri sera il giudice del tribunale di Cittadella, Paola Cameran, ha pronunciato l'attesa sentenza sulla Galvanica Pm.

Condannato quindi l'unico imputato, Paolo Zampierin, legale rappresentante dell'industria Galvanica Pm di Stroppari di Tezze, azienda fallita a dicembre del 2003 e succeduta nel 1995 alla Tricom. Zampierin doveva rispondere dell'avvelenamento della falda acquifera del Brenta per versamento di cromo esavalente.

Gli atti del processo sono stati rimessi alla procura di Padova perché venga valutata l'apertura di un procedimento penale anche nei confronti di Adriano Sgarbossa, titola-



L'imputato Paolo Zampierin, condannato dal tribunale di Cittadella, e la Galvanica Pm



re della Tricom, e dell'ex dipendente Rocco Battistella, per 25 anni sindaco di Tezze.

La sentenza è stata letta dal giudice dopo tre ore e mezza di camera di consiglio. Cameran ha rimesso al giudice dell'esecuzione l'applicazione della legge sull'indulto, per quel che concerne la pena detentiva. Discorso diverso per la pena pecuniaria: sono stati riconosciuti a titolo di provvisionale un milione e mezzo di euro al mini-

sterio dell'Ambiente, 200 mila euro al comune di Tezze, 100 mila a quello di Fontanafredda, 150 mila all'Atto Brenta, 50 mila euro ciascuno ai coniugi Milani, Severino e Gabriella, e alle figlie, Agnese e Alessia; 100 mila euro agli Idiometri; oltre a questo, Zampierin dovrà corrispondere più di 100 mila euro di onorari agli avvocati impegnati nel processo.

Cifre importanti, ma saranno mai pagate? Esplicito nella sua arringa, il legale dei Milani. «Zampierin è nullatenente, la sua ditta è fallita. Non ci resta chiedere che sia fatta giustizia». Dopo la sentenza, è apparso decisamente risoluto l'avvocato dello Stato, Giampaolo Schiavaro: «Per la condanna alla reclusione scatterà l'indulto. Credo comunque sia di maggior rilievo l'entità della pena pecuniaria: fino al soddisfacimento del credito, starmò "addosso" a Zampierin e ai suoi eredi».

«Cirriteniamo soddisfatti», il commento a caldo del pm Renza Cescon, che nelle ultime udienze ha sostituito il pm Paolo Fietta. Cescon e Fietta avevano, chiesto una condanna a due anni e due mesi di reclusione. «C'è un significato profondo nel fatto che il giudice abbia condannato l'imputato a quattro mesi in più di reclusione», l'osservazione del legale dell'Atto, Mirco Pirotton.

Chiuso il processo, resta drammaticamente all'ordine del giorno il problema della bonifica del sito inquinato. Serviranno somme ben più imponenti di quelle discusse ieri in aula, ovvero 150 milioni di euro. Che ricadranno sulla collettività. Con il comune di Tezze che si trova nella situazione paradossale di un braccio di ferro continuo con la Regione anche solo per il pagamento delle bollette che garantiscono il funzionamento della barriera idraulica, necessaria perché il cromo non vada ad inquinare ulteriormente la falda.

#### Il commento

### Il ministro dell'ambiente «Soddisfatto»

(D. P.) Sulla sentenza di ieri, è intervenuto anche il ministro della tutela dell'ambiente, Alfonso Pecorella Scario, che si era interessato e documentato in merito alla questione della Galvanica Pm. «Non posso che esprimere soddisfazione per un verdetto che considero estremamente importante - il pensiero del ministro - poiché tutela due principi cardine. Il primo è che si tratta di un avvelenamento vero e proprio e non di un semplice inquinamento. In seconda battuta ritengo congruo l'indemnitzo per le persone e gli Enti danneggiati».

(C. Z. don ri li so, st'er to d nov min dell cur ne e ro e pag soci nuo zion Glu: mis nizz fatti 20.30 sem vato l'ass me : già dent l'Un c no le tesse, Stoc to, p mita

## Rivivono sul palco del teatro Vivaldi le favole più amate

(c. z.) Le fiabe più belle e i personaggi più amati da tutti i ragazzini escono dai libri e rivivono sul palcoscenico dell'auditorium Vivaldi a San Giuseppe di Cassola.

Dopo il successo dello scorso anno, torna a Cassola "A teatro con mamma e papà", la rassegna di spettacoli teatrali che l'assessorato alla cultura casolese e la compagnia del Lello, anche quest'anno

Cassola - sono cinque, contro le quattro della passata edizione».

Anche quest'anno, inoltre, confermano l'amministratore e Rita Lello, dell'omonima compagnia, gli attori cercheranno di coinvolgere direttamente i giovani spettatori e di instaurare con loro un contatto diretto.

Il ciclo di rappresentazioni inizierà domenica 5

## Nove. Organista parrocchiale da 70 anni Tutto dedicato a Clara l'Ottobre organistico



## Marostica. L'appuntamento è per stasera all'ist Crosara capitale de Musica con i migliori artisti, lo scop

Parata di stelle della musica a scopo di beneficenza, stasera, nella sala polifunzionale dell'istituto S. Antonio di Crosara.

L'entrata è libera e il ricavato delle offerte sarà devoluto alle opere dei "Missionari della redenzione" in Italia, Guatemala e Colombia.

La rassegna di "Iscio" al Sant'Antonio di Crosara sarà presentata da

